



# **COMUNE DI SCALENGHE**

Città Metropolitana di Torino

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 73 DEL 14/07/2026**

**OGGETTO: Legge 8 luglio 1998 n. 230. Il servizio di leva sospeso e non abolito, fra norme di legge, dettato costituzionale e diritto/dovere ad una corretta informazione. Atto di indirizzo.**

L'anno duemilaventisei, addì quattordici, del mese di luglio, alle ore 21:45 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita in modalità mista, parte in presenza e parte in modalità videoconferenza (ai sensi del Regolamento approvato con D.G.C. 70/2022) la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

| <b>Cognome e Nome</b>   | <b>Carica</b> | <b>Presenti</b>        | <b>Assenti</b> |
|-------------------------|---------------|------------------------|----------------|
| <b>PECCHIO MONICA</b>   | SINDACA       | X                      |                |
| <b>GIRAUDO EMANUEL</b>  | VICE SINDACO  | X                      |                |
| <b>BORDINO STEFANO</b>  | ASSESSORE     | X                      |                |
| <b>BORLETTO SELENE</b>  | ASSESSORE     | X (in videoconferenza) |                |
| <b>MALANO CHRISTIAN</b> | ASSESSORE     | X                      |                |
| Totale Presenti:        |               |                        | 5              |
| Totale Assenti:         |               |                        | 0              |

Assiste alla seduta il Segretario Comunale GRIOTTO dott.ssa Laura

La Sig.ra PECCHIO MONICA nella sua qualità di Sindaca assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## **Deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 14/07/2026**

**Oggetto: Legge 8 luglio 1998 n. 230. Il servizio di leva sospeso e non abolito, fra norme di legge, dettato costituzionale e diritto/dovere ad una corretta informazione. Atto di indirizzo.**

### **La Giunta Comunale**

Premesso che l'Amministrazione Comunale di Scalenghe ha già da tempo dimostrato attenzione alle campagne di sensibilizzazione della cittadinanza al fine di promuovere la cultura della pace e del ripudio della guerra;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 29 in data 04/04/2025 con la quale il Comune di Scalenghe ha aderito alla campagna proposta da Emergency "R1PUD1A", provvedendo all'affissione dello striscione "Questo Comune R1PUD1A la guerra" sulla facciata del Municipio, in accoglimento dell'invito pervenuto dal gruppo di volontariato di Pinerolo;

#### **Considerato**

- che la Costituzione italiana repubblicana ed antifascista sancisce che "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali" (Art. 11) e che "la difesa della Patria è sacro dovere del cittadino. Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge" (Art. 52);
- che gli artt. 1936 (Lista definitiva di leva) e 1938 (Aggiornamento delle liste di leva) del Decreto Legislativo del 15/03/10 n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) attribuiscono delle precise incombenze e delle determinate responsabilità al Sindaco, quale ufficiale di governo, che deve sovrintendere al lavoro svolto dall'Ufficio comunale di leva;

Visti gli artt. 11 ("Art. 11 - L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo") e 52 ("Art. 52 - La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino. Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge. Il suo adempimento non pregiudica la posizione di lavoro del cittadino, né l'esercizio dei diritti politici. L'ordinamento delle Forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica") della Costituzione italiana;

Vista la legge 08/07/1998, n. 230 (Nuove norme in materia di obiezione di coscienza), che ha introdotto nel nostro Ordinamento il diritto alla obiezione di coscienza;

Visto il Decreto Legislativo 06/03/2017 n. 40 (Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'art. 8 della legge 06/06/2016, n. 106), con cui viene istituito il servizio civile universale, vengono specificati le sue finalità ed i settori di intervento e ne viene articolata la sua programmazione e la sua attuazione;

Tenuto conto che, in base alla legislazione in atto vigente, in Italia l'istituto della leva militare obbligatoria non è stato abolito ma semplicemente sospeso, per cui l'Amministrazione pubblica è tenuta comunque ad aggiornare la stessa lista di leva fino al 31 dicembre di ciascun anno, tenendo conto delle modifiche relative alla situazione dei singoli iscritti (relative ai soggetti maschili tra i 17 anni compiuti ed i 45 anni non compiuti);

Tenuto conto che la complessa situazione internazionale attuale fa temere che per la risoluzione delle controversie internazionali presenti sullo scenario globale non sia sufficiente la via diplomatica o le procedure “non armate”, così come previsto dal nostro dettato costituzionale e dagli organismi sovranazionali preposti, mente l’eccesso di potere politico, economico e finanziario concentrato in una ristretta cerchia di autocrati e plutocrati, fanno temere degli scenari anche apocalittici, considerati altamente improbabili solo alcuni decenni fa, con un equilibrio generale assai precario, che potrebbe precipitare da un momento all’altro, facendo sprofondare il mondo in un conflitto internazionale dalle conseguenze nefaste ed inimmaginabili;

Ritenuta necessaria e non più procrastinabile una presa di coscienza collettiva che, facendo leva sulla buona volontà e sull’indole solidale ed inclusiva della maggioranza della popolazione, partendo dalle scuole, dai quartieri, dalle Università, dalle donne e dai giovani animati da genuina passione civica pacifica;

Tenuto conto che, nella contingenza attuale, la mera applicazione delle norme legislative e costituzionali vigenti avrebbero un significato ed una valenza quasi “rivoluzionaria”, per cui si ritiene che sia venuto il momento di dare un segnale forte e di agire per scuotere le coscienze e le istituzioni con un atto semplice ma sconvolgente, quale può essere quello di dichiararsi disponibili a ricevere all’atto della predisposizione delle liste di leva le dichiarazioni preventive di obiezione dei giovani iscritti e la disponibilità degli stessi a formarsi e ad addestrarsi a pratiche e ad esperienze di difesa non violenta della Patria, unitamente a quelle eventualmente sottoscritte da parte dei genitori/tutori, che condividono con i propri figli la prospettiva ed i valori di una difesa non violenta;

Visti:

- la Costituzione italiana, ed in particolare gli artt. 11 e 52;
- la legge 8/07/1998, n. 230;
- il D.Lgs. 06/03/2017, n. 40;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi;
- il Testo Unico Enti Locali n. 267/2000 e s.m.i.

Acquisito il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell’azione amministrativa ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sostituito dall’art. 3, comma 1, lettera b) della Legge n. 213/2012, espresso dal Responsabile del Servizio Amministrativo;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano dagli Assessori presenti.

## **DELIBERA**

Di approvare la premessa narrativa, che si intende qui richiamata ed allegata al presente deliberato per farne parte integrante e sostanziale;

Di autorizzare e dare mandato al Sindaco, nella qualità di ufficiale di governo:

1. di intraprendere qualsiasi iniziativa che possa essere ritenuta utile e valida per sensibilizzare la cittadinanza e diffondere tra le nuove generazioni i valori ed i sentimenti per una pacifica convivenza fra i popoli, per il rifiuto di ogni forma di violenza, per la risoluzione e la composizione per via diplomatica di qualsiasi conflitto sociale o controversia internazionale;

2. di rispettare il dettato costituzionale e le norme legislative in atto vigenti in materia di servizio militare di leva, di obiezione di coscienza e di servizio civile universale;
3. di informare e sensibilizzare i giovani e la cittadinanza sulle problematiche legate alla difesa non armata e non violenta della Patria, in particolare sulle norme legislative con cui è stato riconosciuto in Italia il diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare di leva e la possibilità di difesa non armata e non violenta della Patria;
4. di disporre che i funzionari e gli addetti all'Ufficio preposto alla tenuta ed all'aggiornamento della lista militare di leva, entro il 31 gennaio di ciascun anno informino ufficialmente tutti i giovani di sesso maschile, aventi la cittadinanza italiana e residenti nel Comune, che nel corso dello stesso anno compiranno il loro 17° compleanno, su tale diritto, con l'espressa indicazione delle tempistiche e delle scadenze previste dalla legge;
5. di disporre che i funzionari e gli addetti all'Ufficio preposto alla tenuta ed all'aggiornamento della lista militare di leva pubblicino sul sito web istituzionale dell'Ente l'apposito modello di istanza allegato A relativo alla dichiarazione preventiva di obiezione che i giovani iscritti nelle liste di leva possono esercitare, contenente anche la disponibilità degli stessi a formarsi e ad addestrarsi a pratiche e ad esperienze di difesa non violenta della Patria, comprendente anche un'apposita sezione per l'opzione concessa anche ai genitori/tutori sottoscrittori, che condividono con i propri figli la prospettiva ed i valori di una difesa non violenta;
6. di disporre che i funzionari e gli addetti all'Ufficio preposto alla tenuta ed all'aggiornamento delle liste militari di leva ricevano le suddette dichiarazioni preventive pervenute, relative all'obiezione dei giovani iscritti e la disponibilità degli stessi a formarsi e ad addestrarsi a pratiche e ad esperienza di difesa civile non violenta, da allegare alle liste di leva;
7. di trasmettere la presente deliberazione alle Associazioni tra gli Enti Locali interessate, all'ANCI regionale ed all'ANCI nazionale, all'AICCRE;
8. di dare atto che il presente provvedimento non prevede alcun impegno di spesa e che nessun onere graverà sul bilancio comunale;
9. di demandare al responsabile del servizio interessato i competenti adempimenti gestionali discendenti dalla presente deliberazione;
10. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune accessibile al pubblico dal sito web istituzionale, per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 32, c. 1, L. 69/2009);
11. di comunicare il presente atto ai capigruppo consiliari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 125 del D. Lgs 267/2000, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio;
12. di dare atto che il presente provvedimento, contemporaneamente alla pubblicazione all'Albo Pretorio, è pubblicato nella sezione "Le Pubblicazioni – sottosezione Delibere" (art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33) del sito web istituzionale.

Successivamente, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 co.4 D. Lgs 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

**LA SINDACA**  
Firmato Digitalmente  
PECCHIO MONICA

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Firmato Digitalmente  
GRIOTTO dott.ssa Laura